

Nr. 43 | Luglio-Agosto 2010



Pronto Consumatore

indipendente

critico

attuale

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti

€ **Confronto mutui casa**

Pagina 4

 **1° luglio: nuova tariffa "bioraria"**

Pagina 5

 **Vademecum viaggiatori**

Pagina 5

 **Risparmiare sulla rc-auto**

Pagina 6

I pericoli dei giochi d'azzardo

 **Diritto del consumo & pubblicità**

Allarme del CTCU: aumentano i rischi legati al gioco d'azzardo. Il CTCU invia un esposto all'Antitrust e ai Gruppi Parlamentari.

In tempi di profonda crisi economica e finanziaria e di bilanci risicati per molte famiglie, la speranza di una cospicua vincita ai giochi a premio risulta allettante come non mai. Anche per questo motivo la spesa destinata a concorsi quali "lotto & C." è aumentata negli ultimi tempi nell'ordine di percentuali a due cifre. Soltanto nell'ultimo anno sono stati bruciati oltre 900 euro a testa, il 13% in più rispetto all'anno precedente. Il volume d'affari dei giochi d'azzardo ammontava nel 2009 a 54,4 miliardi di euro (in Germania a 28 miliardi), mentre invece la spesa totale per l'acquisto di autovetture ammontava a 38 miliardi. Chi gioca "duro" spende in media 2.700 euro l'anno, il che equivale al 10% ca. dei guadagni medi annui. Denaro che poi, giocoforza, viene a mancare per l'acquisto di altri beni e servizi e per le esigenze primarie della famiglia.

In aumento le tipologie di offerta

Sempre più numerose sono le offerte di giochi a premi e/o d'azzardo. Alla varietà dell'offerta non vi sono ormai più limiti: videopoker, lotto, superenalotto, gratta e vinci, e poi le vere "hit"

come "win for life" o "turista per sempre", e ancora scommesse, roulette, poker on line e chi più ne ha più ne metta. A seguito di forti pressioni da parte dell'Unione Europea, l'Italia ha di recente abbandonato il proprio ostracismo verso i giochi a premi e d'azzardo on line, proposti da soggetti residenti all'estero. È proprio e soprattutto chi gioca on line ad essere esposto maggiormente al rischio di sviluppare una dipendenza dal gioco, come spiega una recente relazione sui giochi d'azzardo del Parlamento Europeo.

I pericoli dei giochi a premi e d'azzardo

I giochi d'azzardo sono pericolosi, in particolare, quando:

- sono caratterizzati da una rapida sequenza di gioco, con decisioni che devono essere adottate molto velocemente, anche nell'arco di pochi secondi, in relazione alla scommessa sulla perdita o sulla vincita (i giochi ai videopoker durano spesso, appunto, solo pochi secondi);
- danno ai giocatori la sensazione di poter influire sull'andamento del gioco (attraverso tasti "stop", tramite le proprie abilità nel poker, attraverso "sistemi" di gioco, etc.); i giochi d'azzardo sono invece sempre deter-

Testare l'acqua

L'acqua che raggiunge le abitazioni viene quotidianamente controllata attraverso accurate analisi chimiche, fisiche e microbiologiche da acquedotti pubblici o privati, società di erogazione, ASL, ecc. Di norma gli enti preposti garantiscono la qualità dell'acqua sino al contatore ma, generalmente, i controlli sulla rete domestica o sull'acqua dei rubinetti delle abitazioni private sono a carico del cliente.

L'obiettivo di ImmediaTest è fornire uno strumento semplice e veloce per valutare la qualità dell'acqua che fuoriesce dal vostro rubinetto. ImmediaTest consente di stabilire se i parametri chimici più significativi dell'acqua di casa vostra rientrano nei valori previsti dalla legge. ImmediaTest consente di misurare alcuni dei parametri chimici più significativi dell'acqua: pH, durezza totale, concentrazione di nitrati, nitriti, cloruri e solfati.

Il pratico kit di analisi dell'acqua è distribuito da tutti gli uffici, le filiali e lo sportello mobile del CTCU. Ai soci che non hanno usufruito di alcun nostro servizio verrà consegnato o recapitato gratuitamente un kit monouso. Gli altri soci possono acquistarlo al costo di 15 euro.

minati dal caso, l'esito del gioco non può essere controllato, né determinato a priori;

- vengono offerti ad ampio spettro ed in modo assillante (mass media, tabaccherie, edicole, chioschi di vario genere, sale giochi, internet "24 ore su 24");
- attraverso l'illusione di vincite "quasi" realizzate, inducono il giocatore a credere che la vera vincita sia imminente;
- si adoperano puntate di denaro "occulte" (gettoni, punti virtuali in internet, importi di pochi centesimi che mirano ad offuscare le vere somme in gioco).

Si sottovaluta ampiamente la potenziale "dipendenza da gioco"!

Il gioco "Gratta e vinci" è un gioco vietato ai minori. A seguito di una rilevazione svolta in questi giorni dal nostro Centro in provincia di Bolzano, con l'ausilio di un soggetto minore (di 14 anni), è emerso che di 17 punti vendita visitati, in soli 2 di questi (12%) è stata





rifiutata (correttamente) la vendita dei tagliandi del "Gratta e vinci" al soggetto di minor età, mentre nei restanti 15 punti vendita lo stesso minore ha potuto acquistare senza problemi i tagliandi. Una chiara violazione di legge dunque, anche se vi è da sottolineare come sui tagliandi stessi non venga riportato alcun avviso del divieto di vendita ai minori di età. Vi è da supporre che riguardo al problema "una mano lavi l'altra", con buona pace del rispetto della tutela dei minori e ignorando i gravissimi pericoli che un tale scellerato sistema di vendita comporta!

Il parere del CTCU

Anche se sottostante ad un monopolio statale, il CTCU vede in questo mercato dei giochi a premi un crescente pericolo per utenti e consumatori, in relazione a cicli di creazione di nuovi giochi estremamente rapidi e alla costante massimizzazione degli utili per i gestori e i controllori dello stesso (ovvero lo Stato). "Le famiglie sono messe in serie difficoltà da questa nuova piaga sociale; ciò deriva anche dal fatto che in Italia i giocatori vengono spesso tratti in inganno e sono male o scarsamente tutelati. Avere una persona "dipendente" dal gioco d'azzardo in famiglia può significare gravissimi problemi finanziari ed effetti dirompenti per le stesse dinamiche familiari, vedi ad esempio separazioni. A seguito di questa piaga tante, troppe famiglie e tante singole esistenze vengono rovinate. Per chi, come noi, si prefigge di tutelare efficacemente e quotidianamente utenti e consumatori dalle insidie dei mercati risulta davvero incomprensibile come i nostri rappresentanti politici non si attivino e non decidano di considerare un po' più da vicino il drammatico problema", commenta Maurizio Albrigo, presidente del CTCU.

Aggiunge Walther Andreas, direttore del CTCU: "I giochi d'azzardo non sono un prodotto usa e getta qualsiasi, ma una prestazione che va considerata ed utilizzata con molta attenzione. Le autoregolamentazioni, come ad esempio le indicazioni del tipo "gioco sicuro", non funzionano. Sta alla politica adottare misure atte a tutelare in maniera adeguata i giocatori e a contrastare la dipendenza da gioco d'azzardo. Servono inoltre controlli riguardo l'età dei giocatori più efficaci ed effettivi, come anche misure per contrastare le manipolazioni delle scommesse sportive ed altri tipi di truffa in questo ambito."

Esposti presso l'Antitrust ai Gruppi Parlamentari

A seguito delle numerose richieste pervenute negli ultimi tempi, il CTCU con un esposto all'Antitrust ed ai Gruppi Parlamentari chiede maggiore trasparenza per i consumatori nel mercato dei giochi d'azzardo. Uno dei punti principali affrontati nell'esposto è quello della pratica ingannevole di pubblicizzare la somma massima ottenibile con la vincita del gioco, senza che l'utenza venga anche informata sulle probabilità statistiche di vincita e perdita.



Walther Andreas,
direttore del CTCU

Il consumo "prosciuga" il pianeta

Come ogni anno il Worldwatch Institute ha pubblicato la sua relazione sullo "Stato del pianeta 2010". I 60 ricercatori che hanno elaborato la relazione giungono alla seguente conclusione: "Il consumo eccessivo, del quale sono schiavi gli abitanti dei paesi industrializzati, prosciuga il pianeta Terra e contribuisce in modo marcato alla distruzione di sistemi ecologici globali". Il 5% della popolazione mondiale è responsabile del 32% dei consumi mondiali. Se tutti gli abitanti del mondo vivessero secondo le abitudini dell'uomo occidentale, le risorse ri-

generabili della terra offrirebbero spazio per appena 2,1 miliardi di persone. Attualmente però la popolazione mondiale conta già quasi 7 miliardi. Ogni Europeo consuma giornalmente 43 kg di risorse, ogni Americano 88 kg. Se consideriamo i totali, estraiamo dalla terra giornalmente il controvalore di 112 grattacieli grandi come l'Empire State Building. Attualmente la popolazione mondiale sfrutta oltre il limite le risorse naturali della Terra di circa un terzo. Un cambio della cultura dei consumi è però possibile, e anche già in atto. Per mettere però i cittadini nella posizione di agire in modo sostenibile, la Pubblica Amministrazione deve creare il relativo quadro d'insieme. Anche la funzione-esempio è molto importante: con degli approvvigionamenti pubblici rispettosi del clima, i flussi d'investimento potrebbero essere incanalati verso imprese e prodotti sostenibili. Questo vale anche per gli investimenti nel fondo di previdenza integrativa regionale (vedasi relativo articolo). Come consumatori ogni giorno, con ogni decisione d'acquisto, abbiamo la possibilità di lasciare il segno: facciamone dunque buon uso!

INTERVISTA



Dottor Cesare Guerreschi, fondatore e presidente della SIIPAC (Società Italiana di Intervento sulle Patologie Compulsive)

Quali sono i giochi d'azzardo che creano maggiore dipendenza?

I giochi coinvolti nella dipendenza sono i più disparati; è possibile dividerli in due grandi categorie, ovvero "dentro il casinò" (roulette, baccarà, ...) e "fuori del casinò" (lotterie, gioco del Lotto, Superenalotto, corse ippiche, Gratta e Vinci, Bingo, le scommesse sportive oltre a giochi di carte, dadi, tombola ecc). Da non dimenticare poi video-poker e slot-machine.

Quali sono i segnali che evidenziano lo sviluppo di una dipendenza dal gioco?

Gli esperti indicano 10 sintomi:

1. coinvolgimento sempre crescente nel gioco d'azzardo
2. bisogno di giocare somme di denaro sempre maggiori per raggiungere lo stato di eccitazione desiderato
3. irrequietezza e irritabilità quando si tenta di giocare meno o di smettere
4. l'individuo ricorre al gioco come fuga da problemi o come conforto all'umore disforico
5. quando perde, il giocatore ritorna spesso a giocare per rifarsi (la cosiddetta "rincorsa" delle perdite)
6. la persona mente in famiglia e con gli altri per nascondere il grado di coinvolgimento nel gioco
7. compie azioni illegali per finanziare il gioco
8. il giocatore mette a rischio o perde una relazione importante, un lavoro, un'opportunità di formazione o di carriera a causa del gioco
9. confida negli altri perché gli forniscano il denaro necessario a far fronte a una situazione economica disperata, causata dal gioco (una "operazione di salvataggio")
10. mette in atto reiterati e inutili sforzi di tenere sotto controllo l'attività di gioco, di ridurla o di smettere di giocare

Se una persona presenta almeno 4 o 5 sintomi dei dieci appena elencati, allora si può affermare che è già nella malattia, in caso contrario non si può fare mai diagnosi di gioco d'azzardo patologico (in breve GAP).

Dove posso trovare informazioni ed assistenza?

S.I.I.Pa.C. - Sportello Infoazzardo **Bolzano**, tel. 0471-300498, www.siipac.it

Maggiori informazioni sul tema gioco d'azzardo si possono trovare anche nell'opuscolo „Gioco d'azzardo: informazioni e rischi” del Forum Prevenzione, Bolzano, via Talvera, [ww.forum-p.it](http://www.forum-p.it).

Diritto del consumo & pubblicità

Frutta e verdura

Spesa sempre cara ed ancora pesanti le differenze di prezzo tra i diversi punti vendita del comune capoluogo. In vantaggio i discounts per il rapporto costo/categoria dei prodotti: migliore la qualità ma nettamente distanziati per convenienza, via Rovigo e piazza Erbe.



Nei giorni dal 17 al 21 maggio 2010 il Centro Tutela Consumatori Utenti ha condotto un'indagine comparativa sui costi al dettaglio di frutta e verdura nei punti vendita di Bolzano che ha riguardato i prezzi di supermercati, discounts e i mercati rionali di via Rovigo e piazza Erbe. La verifica è stata condotta rilevando i costi di 22 prodotti dell'ortofrutta (11 tipi di verdure e 6 tipi di frutta) presso un totale di 15 punti vendita ed effettuando la media tra tutti i prodotti dello stesso tipo (ad esempio: mele golden, offerte in più calibri e pesature) venduti nel singolo punto vendita. Alle medie ottenute dai prezzi rilevati sono state affiancate le medie desunte dal listino prezzi del mercato generale all'ingrosso di Verona: per volume di affari, il maggiore del Veneto. Di seguito i risultati dell'indagine.

Nella città di Bolzano **primo in classifica tra i punti vendita più cari è di nuovo il mercato rionale di via Rovigo**, con il mercato di piazza Erbe secondo di poco. Le **differenze di prezzo rispetto all'offerta più conveniente raggiungono il 100% e in alcuni casi arrivano a superare il 200%**. Da una media di 0,99 euro per il cappuccino in vendita nei discounts ad una media di 2,35 euro sulle bancarelle di via Rovigo, si passa ad una media di 0,84 euro per la lattuga (insalata) gentile da discount contro una media di 3,10 euro sulle bancarelle predette. Appena più contenute le variazioni per la frutta. Da una media di 1,22 euro per i kiwi dei discount, alla media di 3,08 euro per gli stessi prodotti venduti nel mercato di via Rovigo. Nel complesso, lo stesso assortimento di verdure pagato **20,52 euro** al discount, in via Rovigo si porta a casa per **33,23 euro** (in piazza Erbe, **31,53 euro**) mentre **13,61 euro** di frutta del discount aumentano fino a **22,58 euro** scegliendo la bancarella di via Rovigo (piazza Erbe, **20,29 euro**).

Per quanto concerne la cosiddetta filiera, ovvero l'aumento dei costi costituito dai passaggi intermedi tra produttore e consumatore, i risultati dei rilevamenti del mercato generale di Verona confermano nuovamente quanto già evidenziato nelle verifiche già effettuate dal CTCU nel 2008 e 2009: prendendo ad esempio l'assortimento di verdura dell'esempio precedente, che il consumatore paga **33,23 euro** alle bancarelle di via Rovigo, al mercato generale veronese (aperto al dettaglio per i consumatori dalle 9 alle 11, dal lunedì al venerdì) lo porta a casa per circa **11,05 euro**. **Vale a dire, praticamente ad un terzo!**

Per effettuare acquisti con un occhio al risparmio, un confronto approfondito sui prezzi è essenziale. Ciò che si deve evitare, invece, è ridurre il consumo di frutta e verdura per sopperire al caro prezzi. Un'assunzione regolare di questi prodotti (5 volte al giorno) è garanzia di una sana e corretta alimentazione. In particolare vanno privilegiati prodotti locali stagionali, che non dovrebbero mai mancare da un piano dei pasti equilibrato e flessibile.

“Scegliere prodotti di stagione coltivati regionalmente, porta vantaggi all'ambiente, alla salute ed anche al palato - così il direttore del CTCU, Walther Andreaus. Oltre ad essere più freschi ed avere quindi un sapore più autentico, i prodotti locali solitamente contengono meno residui di fitofarmaci rispetto ai prodotti importati. Allo stesso tempo, una minore percorrenza per il trasporto degli stessi fa risparmiare energia ed emissioni di CO₂, con evidenti

Tabella comparativa

Rilevazione prezzi frutta e verdura Bolzano – maggio 2010	Supermercati		Mercato rionale via Rovigo		Mercato piazza Erbe		Discount		Mercato Generale Verona	
	⊙	Indice	⊙	Indice	⊙	Indice	⊙	Indice	⊙	Indice
il costo di tutta la verdura	21,50	100	33,23	161	31,53	155	20,52	91	11,05	47
il costo di tutta la frutta	17,30	100	22,58	149	20,29	136	13,61	82	11,32	69
il costo di tutta la verdura e la frutta	38,80	100	55,81	157	51,83	149	34,12	88	22,37	55
spesa in euro per merce identica	20,00 Euro		28,77 Euro		26,71 Euro		17,59 Euro		11,53 Euro	

Legenda

Il prezzo di ogni singolo prodotto è la media (⊙) dei prezzi rilevati nei punti vendita della stessa categoria. I punti vendita oggetto dell'indagine sono tutti situati all'interno del comune di Bolzano e sono rispettivamente: supermercati (Interspar, Iperfamila e Billa), discounts, (Lids, SD e Frilo), mercati rionali di via Rovigo e piazza Erbe. I prezzi del mercato generale all'ingrosso di Verona sono stati estratti dai listini pubblicati sul sito internet. L'indice posto a 100 è quello inerente i supermercati.

Alimentazione

Calendario stagionale verdura

Chi compra frutta e verdura coltivati nella regione, nonché di attuale raccolta, ha la freschezza garantita e fa del bene all'ambiente e al portafoglio. Scegliete i prodotti in base alla loro provenienza regionale e secondo i periodi di raccolta elencati di seguito.

	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Melanzana	•	•	•			
Cavolfiore	•	•	•	•	•	
Broccoli	•	•	•	•	•	
Piselli	•	•				
Finocchio				•	•	
Cavoli				•	•	•
Cetrioli	•	•	•	•		
Carote	•	•	•	•		
Patate		•	•	•		
Zucche			•	•	•	
Porri	•	•	•	•	•	•
Mais		•	•	•		
Peperoni	•	•	•	•		
Rape rosse		•	•	•	•	•
Sedano rapa		•	•	•	•	
Spinaci	•	•	•			
Sedano	•	•	•	•		
Pomodori	•	•	•	•		
Verze	•	•	•	•	•	•
Zucchini	•	•	•	•	•	
Cipolla	•	•	•	•	•	•

vantaggi anche per il clima. L'ideale è fare la spesa in negozi dove sia certa e verificabile la provenienza di frutta e verdura: fondamentale è in questo senso, la funzione dei cartellini di prodotto.

Il caso del mese

Rilevazione mutui casa giugno 2010

In calo i tassi fissi, ma si prediligono i variabili e con tetto massimo

Il confronto in generale e i risultati dell'indagine

Sono state analizzate, come al solito, le offerte di mutui a tasso fisso, quelle a tasso indicizzato e quelle a tasso indicizzato con tetto massimo, proposte da varie banche operanti a livello locale. Positivo come di consueto il riscontro medio di risposta, anche se alcuni istituti non hanno risposto (e purtroppo non è la prima volta!) alla richiesta: BNL, UniCreditBanca fra le "nazionali", Cassa di Risparmio di Bolzano e Cassa Centrale dell'Alto Adige fra le "locali".

Per quanto riguarda i mutui a tasso fisso, le migliori offerte della rilevazione sono le seguenti: a 10 anni, BTB e Cassa Risparmio del Veneto (4,00%); a 20 anni, BTB, BHW e Cassa Risparmio del Veneto (4,65%); a 30 anni Poste (4,578%).

In generale si possono notare sensibili diminuzioni dei tassi fissi rispetto alla precedente rilevazione del novembre 2009: non sono tuttavia diminuiti gli spread, bensì i valori degli indici di riferimento (cioè gli IRS di ciascun periodo). Esempio: se un IRS 20 anni al 15 di novembre 2009 quotava 4,08%, al 15 di giugno 2010 lo stesso quota ca. 3,35%. Attenzione però, che i valori di questo parametro possono cambiare anche repentinamente, a seguito di avvisaglie di criticità sui mercati. E siccome il tasso applicato ad un mutuo a tasso fisso viene di norma fissato secondo il parametro del giorno della

stipula, è buona cosa controllare il livello del tasso IRS di riferimento fino a quella data.

Per quanto riguarda i mutui a tasso indicizzato variabile, le differenze fra le varie offerte si continuano a giocare sui "centesimi" di punto e ciò è sintomo senz'altro di accesa concorrenza fra gli istituti. Ad esempio sui 20 anni la migliore offerta secondo la rilevazione arriva a sorpresa dalla "nuova entrata" Tiroler Sparkasse AG, che da qualche tempo è presente sul territorio locale con un ufficio di rappresentanza e una rete di promotori (Euribor 3M + 1,25, senza arrotondamento e soglie minime = 2,00%); seguita di poco da quella di Poste Italiane (Euribor 3M/360 + 1,35 = 2,07%) e poi da Monte dei Paschi di Siena/Antonveneta, Cassa di Risparmio del Veneto e BTB (Euribor 1M/360 + 1,65 = 2,10).

Fra le banche "locali" buona l'offerta della Rurale di Brunico (Euribor 3M/360 + 1,40 con arrotondamento ad 1/8 e senza soglia minima) e della Rurale del Renon (Euribor 6M/365 + 1,25, senza arrotondamento ma con introduzione del tasso minimo al 2,50%).

Per quanto riguarda le forme particolari di mutuo a tasso variabile, varie banche ormai offrono il "tasso indicizzato con tetto massimo o CAP" (di cui abbiamo diffusamente parlato nel ns. CS del 01.06.2010); alcune ex novo come la Banca Popolare dell'Alto Adige, anche

con un buon CAP (5,50%) ed un tasso attuale di 3,20% sui 15 e i 20 anni. Migliore l'offerta di Antonveneta, con lo stesso CAP, ma con un tasso attuale del 2,39%. Tasso attuale minore (2,34%) ma CAP maggiore (5,60%) vengono invece offerti da BTB, Cassa di Risparmio del Veneto e Banca Sella. Da evitare quelle che propongono il pagamento di costosissimi premi assicurativi (o che abbinano comunque delle polizze) per "assicurare" il CAP del mutuo. Alcuni istituti offrono anche altre forme di mutuo, quali quelle "con opzione", che consentono di saltare dal fisso al variabile - o viceversa - ogni tot anni (2, 5 anni a seconda del prodotto).

Note critiche.

Insistiamo nel dire che l'informazione precontrattuale è ancora, in generale, insufficiente e confusa. Sarebbe opportuna, secondo noi, una standardizzazione "obbligatoria" dell'informazione ai consumatori, sul modello ESIS (scarsamente utilizzato) o su altro supporto o base cartacea di facile, ma completa e trasparente, informazione.

Attenzione ai costi accessori di polizze collegate al mutuo! Anche l'ISVAP ha rilevato di recente il palese conflitto di interesse che vede gli istituti di credito proporre formule di copertura assicurativa sui mutui erogati, attraverso la vendita di polizze (dal costo spesso elevato) di cui gli stessi istituti sono beneficiari. In futuro è probabile che ciò non sarà più possibile. Si ricorda tuttavia che per il mutuatario è possibile stipulare una tale forma di assicurazione a protezione del mutuo autonomamente anche con una compagnia di assicurazione non collegata alla banca oppure anche adeguare una polizza assicurativa già esistente. Per un check up assicurativo delle esigenze proprie e della propria famiglia il CTCU offre consulenza specifica a riguardo.

Alcune esempi di offerta

Banca	Tasso fisso (di norma IRS + Spread)	Tasso variabile-indicizzato (di norma Euribor/BCE + spread)	Tasso variabile-indicizzato con tetto massimo (CAP)/altre forme
Banca Antonveneta - MPS <i>www.antonveneta.it</i>	20 anni: IRS 20A + 2,05% (ISC 5,65%) 25 anni: IRS 25A + 2,15% (ISC 5,68%)	20 anni: Euribor 1/3/6M 360 + 1,65% 25 anni: Euribor 1/3/6M 360 + 1,75% Arrotondamento: nessuno	20 anni: Euribor 1/3/6M 360 + 1,95% 25 anni: Euribor 1/3/6M 360 + 2,05% CAP: 5,50%
Banca di Trento e Bolzano <i>www.btbonline.it</i>	20 anni: 4,65% 25 anni: 4,75% Tassi finiti al 07.06.2010	20 anni: Euribor 1M 360 + 1,65% 25 anni: Euribor 1M 360 + 1,75%	20 anni: Euribor 1M 360 + 1,90%; CAP 5,60% 25 anni: Euribor 1M 360 + 2,00%; CAP 5,70%
Banca Popolare dell'Alto Adige - Volksbank <i>www.bancapopolare.it</i>	20 anni: IRS* 20 anni (arr.to allo 0,10) +1,40% (=4,80% - TAEG 4,981%) TAEG calcolato su mutuo di 200.000 euro, provvigione: 0,50% importo finanziato, spese rata: 1,25 euro al mese	20 anni: Euribor 6M 365 rilevato il primo giorno lavorativo del mese arrotondato allo 0,25 prossimo + spread 1,20 (attuale=2,45%)	15 e 20 anni: Euribor 6M 365 rilevazione valuta primo giorno lavorativo del mese, arrotondato allo 0,25 prossimo + spread 1,95 - (attuale: 3,20%) tasso massimo: 5,50%
Cassa Rurale Raiffeisen Renon <i>www.raikaritten.it</i>	20 anni: IRS 20A +1,50% (TAEG: 4,97%) 25 anni: IRS 25A +1,50% (TAEG: 4,92%)	20 anni: Euribor 6M 365 + 1,25% 25 anni: Euribor 6M 365 + 1,25% nessun arrotondamento tasso minimo: 2,50%	-
BancoPosta - Poste Italiane <i>www.poste.it</i>	20 a.: 4,736% 25 a.: 4,683%	20 a.: Euribor 3M 360 + 1,35% 25 a.: Euribor 3M 360 + 1,35%	-
Tiroler Sparkasse <i>www.sparkasse.at/tiroler-sparkasse</i>	dato non disponibile	20 a: Euribor 3M + 1,25% 25 a: Euribor 3M + 1,25% nessun arrotondamento	Per offerte con CAP rivolgersi direttamente alla banca

 Diritto del consumo & pubblicità

Frutta e verdura: incompleti o mancanti il 51% dei cartellini obbligatori di legge



A più di un anno dal primo accertamento del gennaio 2009, la situazione è ancora gravemente irregolare

I risultati dell'ultima rilevazione (gennaio 2009) furono sconcertanti: nei mercati rionali (via Rovigo e piazza Erbe) il 76% dei cartellini risultò incompleto o mancante. All'indagine seguì una denuncia ai carabinieri dei NAS che, dopo aver effettuato i controlli di legge, confermarono direttamente al CTCU la fondatezza della segnalazione.

A maggio di quest'anno, il CTCU ha replicato l'indagine con l'obiettivo dichiarato di accertare se, a seguito dell'intervento dell'autorità, la situazione si fosse finalmente regolarizzata. Purtroppo, l'esito della verifica ha evidenziato il contrario. Su un totale di 552 informazioni di base controllate (quindi 138 cartellini con 4 informazioni ciascuno), ben 186 sono risultate assenti. Al mercato rionale di piazza Erbe, su 68 cartellini verificati, 41 erano incompleti o mancanti; in via Rovigo, dove la situazione è in ogni caso migliore, su 70 cartellini verificati, 29 erano incompleti o mancanti. Rispetto al 76% dei cartellini irregolari rilevati nel gennaio 2009, il dato è passato ad un 51%: un miglioramento, però, ancora insufficiente, soprattutto considerando che ogni cartellino irregolare comporterebbe

una sanzione pari a 100,00 euro; ovvero, un totale di 2.900 euro di sanzioni per via Rovigo e ben 4.100 per piazza Erbe: e questo, solo per i cartellini controllati dal CTCU.

Ma quali sono le prescrizioni di legge? **La frutta e la verdura poste in vendita al minuto devono essere corredate da un cartellino obbligatorio** che riporti: la denominazione e varietà del prodotto (mele/golden), il prezzo (€ al chilo o a confezione con l'indicazione del peso della stessa), la categoria (extra, prima o seconda) e il Paese di origine del prodotto (Italia, con l'indicazione - facoltativa - dell'area: esempio, la Val Venosta). Se la merce è offerta in cassette o in vaschette, è su queste che va esposto il cartellino; se si tratta di merce sfusa, le indicazioni devono essere messe bene in vista dal venditore.

“È già grave – dichiara Walther Andreus – verificare come nei mercati rionali ci siano queste carenze. Le indicazioni negate ai consumatori, quali qualità e provenienza, sono essenziali. I cartellini chiari permettono di conoscere la provenienza di un prodotto, evitando così l'acquisto di merce soggetta a tempi lunghi di trasporto (e quindi meno fresca) e proveniente da Paesi dove l'uso di fitofarmaci e pesticidi è superiore alle quantità in uso a livello nazionale. **Ma ancor più grave** – prosegue il direttore del CTCU - **è constatare che a distanza di più di un anno dall'intervento dei carabinieri del 2009, la situazione sia ancora quella di allora.**”

 Casa, bilancio familiare, tessuti

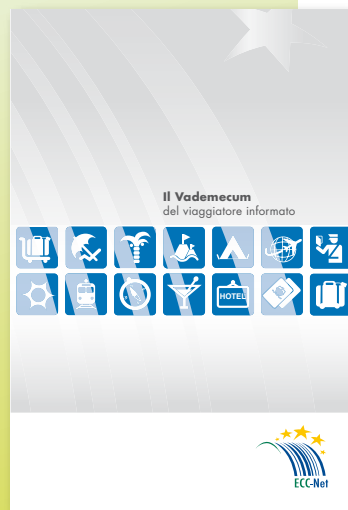
1° luglio: arriva la nuova tariffa bioraria



Dal 1° luglio 2010 alle famiglie con contratto di energia elettrica di “maggior tutela”, alle quali sia già stato installato il nuovo contatore elettronico (e questo sia già telegestito), verrà attivata la nuova tariffa bioraria. A seguito di questa variazione, l'energia sarà più cara nella fascia di consumo F1 (giorni feriali dalle 8 alle 19), e più conveniente nelle fasce F2 ed F3 (rispettivamente giorni feriali dalle 19 alle 8 e sabato, domenica e giorni festivi tutto il giorno). All'inizio le differenze di prezzo fra le due fasce saranno moderate; fra alcuni mesi, tuttavia, queste si faranno più marcate. Pertanto, chi vuole risparmiare sulla bolletta, farà bene ad analizzare i propri consumi: se possibile, l'uso di energia elettrica andrebbe spostato verso le fasce più convenienti. Chi, dopo un “periodo di osservazione”, dovesse riscontrare che il nuovo modello tariffario non è consono ai propri bisogni, potrà in qualsiasi momento (anche quindi fra un paio di mesi) scegliere un'altra offerta tariffaria sul mercato libero. Sul sito del CTCU e nelle sedi del Centro è disponibile una mini-guida con informazioni e consigli utili per la migrazione.

Il nuovo Vademecum del viaggiatore informato

Il Centro Europeo Consumatori (CEC) ha pubblicato il **Vademecum del viaggiatore informato**, un nuovo opuscolo che contiene tutte le informazioni per un viaggiatore consapevole dei propri diritti e doveri. Chi parte per le vacanze il più delle volte non si chiede cosa fare se il suo bagaglio non appare sul nastro trasportatore o l'incantevole spiaggia bianca si rivela essere una discarica a cielo aperto. Uragani, scioperi, ceneri vulcaniche, errori di prenotazione ed influenze improvvise dimostrano che non sempre tutto fila liscio. È fondamentale che il consumatore abbia tutte le informazioni a sua disposizione per poter effettuare una scelta consapevole tra tutte le offerte presenti e per affrontare situazioni spiacevoli che si possono verificare prima o dopo la partenza. Nel Vademecum sono stati analizzati diversi argomenti, con particolare attenzione a quelli a più alto tasso di reclami. L'opuscolo è disponibile gratuitamente presso il CEC in via Brennero 3 a Bolzano, verrà spedito a casa, inviando al CEC stesso francobolli del valore di 1,50 Euro ed è scaricabile dal sito del CEC: <http://www.euroconsumatori.org/16849v16937d58639.html>.



Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



RC auto: come risparmiare

In Italia il valore medio dei premi assicurazione responsabilità civile auto ammonta a 407 euro (dati 2009), mentre in Francia ammonta in media a 172 euro, in Germania a 222 euro ed in Spagna a 229 euro.

Sul mercato vi è comunque la possibilità di trovare anche offerte interessanti, che passano purtroppo, spesso, inosservate. Scegliendo la compagnia più conveniente, è possibile risparmiare, annualmente, anche centinaia di euro. Sul sito internet dell'Isvap (www.isvap.it) è disponibile un calcolatore dei premi, che si chiama "tuopreventivatore". Il CTCU offre aiuto a coloro che necessitano di assistenza nell'utilizzo di internet.

Per disdire il contratto di assicurazione rc-auto, la disdetta deve giungere alla compagnia almeno 15 giorni prima della scadenza naturale (lettera tipo disponibile su www.centroconsumatori.it). In caso di aumento del premio superiore al tasso d'inflazione è possibile disdire il contratto fino al giorno stesso della scadenza. L'attestato di rischio deve essere trasmesso all'assicurato almeno 30 giorni prima della scadenza. Ricordiamo inoltre che una disdetta può avere quale "effetto" anche quello di ricevere una nuova offerta di premio dal proprio assicuratore, nel senso di poter ottenere uno sconto. Maggiori informazioni su: www.centroconsumatori.it/assicurazione.

Donazioni "di strada" poco trasparenti

Chi si recava nei giorni scorsi all'Ospedale di Bolzano, oltre al pagamento dell'obolo dovuto per il parcheggio, poteva trovarsi alle prese anche con una richiesta di "offerta di strada". Gli zelanti operatori di una comunità terapeutica chiedevano ai passanti una firma a sostegno di persone alle prese con problemi di tossicodipendenza, chiedendo al tempo stesso anche una donazione in denaro. Per incentivare il versamento di somme di una certa entità (fino a 50 euro), facevano risultare dai loro registri quanto fossero stati generosi i donatori e le donatrici che avevano firmato prima di loro. Consumatori accorti hanno infatti notato come 5 euro di donazione nel registro si trasformassero, come per magia, in 50 euro. Della questione sono state ora interessate le Autorità competenti che dovrebbero verificare la liceità di questi comportamenti.

Vi proponiamo alcuni consigli affinché il vostro denaro possa effettivamente essere utilizzato nei migliori modi nel foglietto informativo "Donazioni", disponibile su: www.centroconsumatori.it.

Il giroscopio · Il giroscopio

Rottamazione elettrodomestici usati

Grazie al decreto ministeriale n. 65/2010 in materia di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), operativo dal 18 giugno, chi compra un nuovo apparecchio può consegnare gratuitamente il vecchio al negoziante presso cui effettua l'acquisto. Per garantire la tracciabilità del rifiuto elettrico/elettronico, l'acquirente è tenuto a fornire al negoziante i propri dati personali (nome, codice fiscale ecc.). Laddove sia prevista la consegna a domicilio del nuovo elettrodomestico, è importante chiarire con il rivenditore se anche tale servizio sia gratuito e se includa anche il ritiro del vecchio apparecchio. Il decreto in questione, infatti, prevede la gratuità solo per lo smaltimento del rifiuto elettrico/elettronico, ma non per il suo ritiro a domicilio, né per la consegna a domicilio del nuovo acquisto. Occhio dunque!

Rafforzare il comitato etico!

Il Comitato di coordinamento per la previdenza complementare regionale (composto da rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori, nonché da quelli di enti di patronato, di fondi integrativi vari e della politica), con una decisione inspiegabile, ha deciso di abolire il Comitato etico dei Fondi di previdenza regionale. Il Direttivo del CTCU esprime tutto il suo dissenso contro questa assurda decisione e invita il Governo regionale ad intervenire al fine di rimediare a questo clamoroso errore. L'adozione di "principi etici nella finanza" è un presupposto imprescindibile per non cadere nelle spire di una speculazione finanziaria senza regole e per poter parlare di forme di consumo davvero "responsabili e sostenibili".



L'acqua non è una merce!

Sarebbero bastate 500.000 firme, ma hanno firmato la campagna referendaria contro la privatizzazione dell'acqua oltre un milione di italiani. Lo svolgimento del referendum è previsto per la primavera del 2011. Sarà valido se verrà raggiunto un quorum del 50% (ovvero la metà degli aventi diritto al voto). Chi vota dovrà decidere se la legge che prevede la privatizzazione del servizio di fornitura dell'acqua vada abrogata o meno.

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio



Nuovo sigillo per il biologico

A gennaio 2010 i consumatori europei erano stati chiamati a votare il loro "preferito" fra i nuovi sigilli del biologico in concorso. Ora gli stessi hanno deciso. Da luglio del 2010 il nuovo logo è obbligatorio, e verrà introdotto sul mercato con un periodo di transizione di 2 anni. Il sigillo garantisce gli standard minimi previsti dal regolamento europeo sui prodotti biologici. Possono essere affiancati a questo sigillo i loghi delle associazioni di coltivatori, quali ad es. Bioland o Demeter.

Marketing telefonico: ancora confusione

Dopo rinnovate proroghe del Governo che consentivano ai vari call center di continuare a chiamare indiscriminatamente tutti coloro che comparivano su un elenco telefonico fino al 2005, è intervenuta una legge con lo scopo di regolamentare definitivamente la materia. In particolare si prevedeva l'istituzione di un apposito registro nel quale potevano iscriversi tutte quelle persone che non intendevano ricevere telefonate promozionali. Il termine per l'istituzione del registro delle opposizioni è scaduto il 25 maggio e coincideva con il termine dell'ultima proroga che il Governo aveva concesso ai call center. Risultato: torna in vigore (ahimé provvisoriamente) la disciplina generale vigente in materia di privacy e quindi per poter contattare qualcuno telefonicamente a fini promozionali sarà necessario acquisirne prima il consenso. Per i consumatori, la soluzione del registro adottata non è certo "felice": saranno loro a doversi attivare per non essere più disturbati. Sempre che ciò poi realmente avvenga...

Prezzi dei dentisti: un nuovo servizio

Per fissare un colloquio di consulenza in merito ai costi delle prestazioni odontoiatriche con l'esperto del CTCU basta contattare il numero 345 8826990. Il mercoledì pomeriggio è a Vs. disposizione un consulente presso la sede centrale del CTCU (previa prenotazione). A breve il servizio verrà offerto anche con lo sportello mobile. Per informazioni: zak@centroconsumatori.it

Conti dormienti

Vengono definiti "dormienti" tutti i conti, libretti a risparmio, depositi titoli nonché le gestioni patrimoniali sui quali non è stata effettuata alcuna operazione per un periodo di almeno 10 anni, e che pertanto risultano "inattivi". Nell'undicesimo anno di inattività il rapporto viene estinto e le somme contenute vengono trasferite dalle banche al Fondo depositi dormienti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Se si sospetta di essere ad es. eredi di un libretto a risparmio dormiente, è possibile verificare la cosa, consultando il sito: www.mef.gov.it/depositi-dormienti/. Se si ha un riscontro positivo, è possibile chiedere la restituzione delle somme dormienti. Le richieste vanno indirizzate alla Consap SpA, che è stata incaricata di gestire queste operazioni (tel. 06/85796446, www.consap.it alla voce Fondi).

Dentista a rate? Meglio informarsi in banca!

Pagare le vacanze o i mobili a rate ormai è cosa quasi "normale". E il dentista? Anche in questo caso la cosa dovrebbe essere "normale" ai più: lo stipendio spesso non arriva a fine mese, figurarsi a coprire una sostanziosa fattura del dentista. Se un tempo però si stabiliva il "piano di rimborso" con il dentista, oggi la cosa si svolge in modo assai più professionale. Non di rado, infatti insieme al preventivo del medico viene consegnato anche il modulo per la richiesta di un finanziamento. I crediti al consumo erogati da società finanziarie sono però spesso (molto) più cari di quelli concessi dalle banche: a volte sfiorano le soglie d'usura. Prima di firmare sarebbe dunque consigliabile confrontare più offerte. Con il credito concesso potrebbe poi anche essere possibile contrattare uno sconto per il pagamento in contanti con il dentista. Maggiori informazioni su www.centroconsumatori.it.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it

Spostamento cavi telefonici: richieste ingiustificate?

Su molte proprietà in Alto Adige da decenni sono situati impianti o cavi della Telecom, senza che ai proprietari sia riconosciuto alcun diritto a un corrispettivo. Telecom (o la ex SIP) garantiva che per qualsiasi esigenza sarebbe bastata una telefonata per ottenerne gratuitamente lo spostamento. Al momento del bisogno, però ecco le sorprese. Primo perché la conferma dello spostamento arriva quasi sempre dopo mesi d'attesa; secondo ai proprietari vengono messe in conto spese per alcune migliaia di euro. Per giustificare la richiesta Telecom cita alcuni articoli di legge; peccato che in questi articoli non vi sia l'ombra dei citati "criteri di addebito". Il CTCU di Bolzano e il CRTCU di Trento sospettano una prassi commerciale scorretta, e hanno denunciato i fatti all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato.



Il CTCU su twitter.com

"A buon intenditore, poche parole". Per chi di tempo ne ha poco, ma vuole ugualmente tenersi informato, da poco abbiamo attivato un nuovo servizio. L'informazione in pillole ai consumatori, ovvero in 140 battute, è pubblicata in tempo reale su twitter. Potrete quindi seguirci tramite internet o ricevere i nostri messaggi sul cellulare. Venite a trovarci: www.twitter.com/vzs_bz.

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti
Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it - www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata

Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven h 9-12, lun-gio h 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo

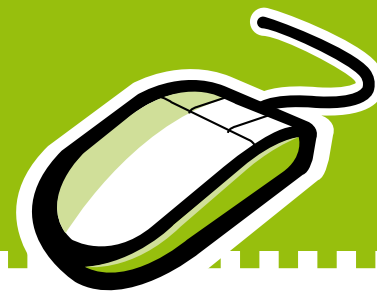
Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene promossa dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Informazioni 24 ore su 24:

www.centroconsumatori.it

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online:
www.contiincasa.centroconsumatori.it



Consulenza

▶ consulenza generale:

lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- telecomunicazioni**
- servizi finanziari**
- assicurazione e previdenza**
- questioni condominiali**
- abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer h 10-12, Tel. 0471 97 55 97, consulenza tecnica: mar h 9-12 + h 14-17 (Tel. 0471 30 14 30)
- alimentazione:** lun h 14-17
- elettrosmog/consumo critico:** lun+mar h 10-12 + h 16-18, Tel. 0471 94 14 65
- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-mar h 10-12 + h 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



Informazioni

▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce "News")

- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)
- ▶ Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì h 18, replica sabato h 21
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2° martedì/mese, h 13.50



e ancora

▶ test

- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

▶ "incontri del venerdì"

- ▶ mediateca
- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun-ven h 8-16, via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it



✓ Sportello Mobile



Luglio

Ma 13	ore 09:30-11:30 Bolzano, P.zza Mazzini ore 15-17 Naturno, P.zza Burgraviato Z*
Gio 15	ore 09:30-12:00 Bolzano, P.zza Don Bosco
Ve 16	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
Me 28	ore 10-12 Bressanone, P. Hartmannsheim ore 15-17 Brunico, Bastioni
Ve 30	ore 09:30-11:30 S. Leonardo in Pass., P.zza Raiffeisen

Agosto

Lu 02	ore 09-10 Siusi, P.zza Principale Z* ore 10:30-11:30 Castelrotto, P.zza Krausen Z*
Gio 05	ore 09:30-12:00 Bolzano, Ponte Talvera
Ve 06	ore 09.30-11:30 Lana, Pal. "Rosengarten" Z* ore 15-17 Merano, Piazza del Grano Z*
Ma 10	ore 09:30-12:00 Bolzano, Piazza Mazzini ore 15-17 Naturno, P.zza Burgraviato
Gio 19	ore 09:30-12:00 Bolzano, P.zza Don Bosco
Ve 20	ore 09:30-11:30 Egna, P.zza Principale ore 10-12 Bressanone, P. Hartmannsheim
Me 25	ore 15-17 Brunico, Bastioni

Z*: consulenza sui prezzi dentisti (vedi pagina 7)

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.